



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

“Giuseppe Cerboni”

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1

PORTOFERRAIO LI



I.T.C.G. “G. CERBONI”

P.le A.R. Buttafuoco, 1

Portoferraio

ESAME DI STATO

Documento predisposto dal Consiglio di Classe

CLASSE 5A

CORSO TURISMO

A.S. 2021/2022

Portoferraio, 15 Maggio 2022

Il Coordinatore
prof.ssa Delia Scotto

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Alessandra Rando

Indice

- ❖ Il Consiglio di classe
- ❖ Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio
- ❖ Elenco dei candidati (omissis)
- ❖ Profilo della classe
- ❖ Criteri di valutazione
- ❖ Interventi di recupero e potenziamento
- ❖ Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati
- ❖ Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato
- ❖ Educazione Civica
- ❖ PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)
- ❖ Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- ❖ Criteri di attribuzione del voto di condotta
- ❖ Criteri per l'attribuzione del credito
- ❖ Allegati

Il Consiglio di classe

DISCIPLINE	DOCENTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	D'AMBRUOSO FRANCESCO
STORIA	D'AMBRUOSO FRANCESCO
EDUCAZIONE CIVICA (Referente)	D'ARCO MARIA
LINGUA INGLESE L1	SCOTTO DELIA
LINGUA TEDESCA L2	MEREU MANUELA
LINGUA FRANCESE L3	BURRASCANO MARIDA
MATEMATICA APPLICATA	SQUILLACE GENNARO
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	PUCCINI ELI
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	D'ARCO MARIA
GEOGRAFIA TURISTICA	COLOMBI BEATRICE
ARTE E TERRITORIO	GIGLIOLI SERENA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NETO SIMONETTA
RELIGIONE	LUCONI LEONARDO

Variazione del Consiglio di classe nel triennio

DISCIPLINE	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CREMONI	CREMONI	D'AMBRUOSO
STORIA	CREMONI	CREMONI	D'AMBRUOSO
EDUCAZIONE CIVICA	GUARIGLIA	FORCINITI	D'ARCO
LINGUA INGLESE L1	SCOTTO	SCOTTO	SCOTTO
LINGUA TEDESCA L2	COVIELLO	MEREU	MEREU
LINGUA FRANCESE L3	BURRASCANO	BURRASCANO	BURRASCANO
MATEMATICA APPLICATA	SQUILLACE	SQUILLACE	SQUILLACE
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	PUCCINI	PUCCINI	PUCCINI
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	GUARIGLIA	FORCINITI	D'ARCO
GEOGRAFIA TURISTICA	COLOMBI	COLOMBI	COLOMBI
ARTE E TERRITORIO	CORSETTI	GIGLIOLI	GIGLIOLI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NETO	NETO	NETO
RELIGIONE	MATACERA	LUCONI	LUCONI

Elenco dei candidati

N°	COGNOME E NOME	INDIRIZZO
1	Omissis	TURISMO
2	Omissis	TURISMO
3	Omissis	TURISMO
4	Omissis	TURISMO
5	Omissis	TURISMO
6	Omissis	TURISMO
7	Omissis	TURISMO
8	Omissis	TURISMO
9	Omissis	TURISMO
10	Omissis	TURISMO
11	Omissis	TURISMO

Profilo della classe

Parametri	Descrizione
Composizione della classe e livelli raggiunti.	<p>La classe, composta da 11 (UNDICI) elementi (2 maschi e 9 femmine), risulta divisa in tre fasce di livello:</p> <ul style="list-style-type: none">- OTTIMO- BUONO- GLOBALMENTE SUFFICIENTE <p>Benché il gruppo classe non risulti coeso, non ha creato problemi a livello di comportamento e le lezioni si sono svolte in un clima generalmente sereno. Il livello di socializzazione degli alunni risulta accettabile. L'interesse e la partecipazione non sono stati costanti e l'impegno non sempre adeguato in tutte le discipline. Durante l'anno si sono rilevate numerose assenze da parte di un esiguo numero di studenti, talvolta anche in occasione delle verifiche. Alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, lavorando con interesse e continuità, per cui il loro livello di preparazione rispetto agli obiettivi disciplinari è discreto, con conoscenze adeguate e capacità di attuare collegamenti interdisciplinari; altri studenti, chi per una preparazione di base meno sistematica, chi per interesse ed impegno più discontinui, hanno conseguito una preparazione più superficiale. Per un ristretto numero di studenti non risulta completamente acquisita la padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline.</p>
Eventuali situazioni particolari	Si rimanda ai fascicoli riservati e si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale N. 65 del 14 Marzo 2022 .

Criteri di valutazione

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto sia delle conoscenze, competenze e capacità acquisite che della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento.

Per la valutazione delle conoscenze, competenze e capacità dimostrate nelle prove di verifica, sono state utilizzate le griglie approvate nei singoli dipartimenti nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti sotto riportati

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLI
<= 3	Gravemente insufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti nessuna Comprensione, espressione nessuna Applicazione, rielaborazione autonoma nessuna
4	Insufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti molto approssimativa Comprensione, espressione molto approssimativa Applicazione, rielaborazione approssimativa
5	Mediocre	Conoscenza, assimilazione dei contenuti superficiale Comprensione, espressione superficiale Applicazione, rielaborazione autonoma scarsa
6	Sufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti essenziale Comprensione, espressione accettabile Applicazione, rielaborazione autonoma talvolta incerta
7	Buono	Conoscenza, assimilazione dei contenuti soddisfacente Comprensione, espressione adeguata Applicazione, rielaborazione autonoma adeguata
8	Distinto	Conoscenza, assimilazione dei contenuti approfondita Comprensione, espressione organica Applicazione, rielaborazione autonoma buona
9-10	Ottimo/eccellente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti approfondita e personale Comprensione, espressione organica, originale e creativa Applicazione, rielaborazione autonoma ottima

Interventi di recupero e di potenziamento

Relativamente al recupero, la scuola si è attenuta alla normativa in corso, predisponendo attività di recupero comunicate tempestivamente agli studenti e alle loro famiglie, secondo le delibere del Collegio dei Docenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Per quanto concerne le prove scritte il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni di PRIMA PROVA:

- 08 APRILE 2022
- 13 MAGGIO 2022

Due simulazioni di SECONDA PROVA:

- 12 APRILE
- 27 MAGGIO

Una simulazione di COLLOQUIO.

Sono state altresì somministrate le PROVE INVALSI

EDUCAZIONE CIVICA

L'itinerario didattico si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore.

Gli interventi e le valutazioni sono stati registrati su di un'apposita sezione del registro elettronico e valutati tramite una griglia specifica approvata dal Collegio dei Docenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-2022

Le tematiche del curriculum, così come previste dalla legge e ribadite successivamente dalle Linee guida pubblicate nel D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, fanno riferimento a tre macro-aree e che nello specifico sono la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e l'Educazione alla cittadinanza digitale. È necessario sottolineare che l'introduzione dell'Educazione civica, come insegnamento trasversale, risponde all'esigenza di educare, sensibilizzare e rendere consapevoli gli studenti, affinché siano in grado di maturare scelte autonome e responsabili con spirito libero e critico, sia nell'ambito locale e nazionale, sia nel nuovo contesto globale.

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto

Lingua Francese L3

Lingua Tedesca L2

Discipline Tecniche Turistiche

Lingua e Letteratura Italiana / Storia

DOCENTI

D'Arco Maria (Coordinatore Educazione Civica)

Burrascano Marida

Mereu Manuela

Puccini Eli

D'Ambruoso Francesco

TEMATICA: UGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA (Prof.ssa Maria D'Arco-Diritto e Legislazione Turistica).

CONTENUTI: Modulo 1- costituzione, legalità e solidarietà

la cittadinanza europea (e globale) in un mondo che cambia

- Storia della Costituzione Repubblicana e caratteri
- I principi, i diritti e i doveri sanciti nella Costituzione
- L'ordinamento Costituzionale
- Gli strumenti di democrazia diretta
- L'attuazione della Costituzione
- La Cittadinanza Europea

CONTENUTI: Modulo 2- uguaglianza e discriminazioni

- il principio di uguaglianza nella costituzione italiana (art. 3 della Cost.)
- il codice delle pari opportunità
- fattori discriminanti nell'ambito del rapporto di lavoro con particolare riguardo alla discriminazione di genere
- normativa nazionale ed europea
- discriminazione diretta ed indiretta - le molestie considerate fattore discriminatorio
- uguaglianza e pandemia
- il covid non e' uguale per tutti: covid 19 e disuguaglianze sociali ed economiche in italia e nel mondo

COMPETENZE

- Avere consapevolezza che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

ABILITÀ

- Avere pensiero critico
- Comprendere le diversità sociali e culturali
- Agire secondo giustizia ed equità sociale

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA (Prof.ssa Marida Burrascano-Lingua Francese)

CONTENUTI:

- Les types de discriminations
- Analyse du poème “Cher frère blanc” di Léopold Sedar Senghor
- Réalisation de calligrammes sur la discrimination
- Analyse de la chanson “Balance ton quoi” de Angèle
- Discussion sur le sexisme, islamophobie, harcèlement sexuel.

COMPETENZE

- Avere consapevolezza che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

ABILITÀ

- Avere pensiero critico
- Comprendere le diversità sociali e culturali
- Agire secondo giustizia ed equità sociale

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA (Prof. D’Ambruoso-Italiano e Storia)

CONTENUTI

Modulo 1 - Grazia Deledda e la critica: riflessioni sulla fortuna di un’autrice. (4h)

Dibattito sulla fortuna dell’Autrice a partire dall’articolo di Alessandro Marongiu, "Grazia Deledda, errori e orrori della critica letteraria".

Divisione in gruppi e ricerca di fonti in laboratorio.

Presentazione delle ricerche.

Modulo 2 - Donne e Resistenza: riflessione sulle condizione femminile delle donne durante la Resistenza. (4h)

Presentazione del libro *Guerra alle donne* di Michela Ponzani (Einaudi, 2012).

Cooperative learning (jigsaw) su una serie di estratti del libro.

Presentazione di quanto è emerso durante il cooperative learning.

COMPETENZE

- Avere consapevolezza che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

ABILITÀ

- Avere pensiero critico
- Comprendere le diversità sociali e culturali
- Agire secondo giustizia ed equità sociale

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA (Prof.ssa Manuela Mereu-Lingua Tedesca)

CONTENUTI:

- Sophie Scholl und “Die Weiße Rose”:
- Ziele für Nachhaltige Entwicklung, Ziel 5 Geschlechtergleichheit
 - Frauen in der Politik
 - Frauenanteile in der deutschen Politik

COMPETENZE

- Avere consapevolezza che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

ABILITÀ

- Avere pensiero critico
- Comprendere le diversità sociali e culturali
- Agire secondo giustizia ed equità sociale

P.C.T.O.

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)
a cura del tutor del PCTO: *prof.ssa Delia Scottò*

Schema riassuntivo

Periodo	Anno Scolastico 2019/2020 CLASSE TERZA
Dal 03.10.2019 Al 21.02.2020	PROGETTO V.I.P. (Valorizzazione Istruzione Professionalizzante) TOT. 60 ore
19.12.2019	Modulo Generale Iniziative di Prevenzione nei Luoghi di Lavoro TOT. 4 ore
	TOTALE ANNO: 64 ore

Periodo	Anno Scolastico 2020/2021 CLASSE QUARTA
	PROGETTO V.I.P. (Valorizzazione Istruzione Professionalizzante) TOT. 62 ore
	TOTALE ANNO: 62 ore

Periodo	Anno Scolastico 2021/2022 CLASSE QUINTA
	STAGE PRESSO AZIENDE TURISTICHE LOCALI TOTALE: 40 ore
26.02.2022	Progetto A.S.S.O. "A scuola di soccorso"- Corso di formazione per l'utilizzo del DAE, a cura delle Misericordie toscane- Protocollo d'intesa con ufficio scolastico regionale Totale 4 ore
	TOTALE ANNO: 44 ore
TOTALE COMPLESSIVO ORE P.C.T.O. 170	

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto/attività	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
"Rossetto Rosso in segno di lutto" (spettacolo teatrale)	Sensibilizzare gli studenti sul tema del femminicidio e della parità di genere	Visione dello spettacolo teatrale	11
"Codice d'amore" Conferenza on-line del Prof. Arturo Sica	Sensibilizzare gli studenti sul tema della parità di genere.	Partecipazione alla conferenza	11

Criteria di attribuzione del voto di condotta

Per l'attribuzione del voto di condotta si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Collegio Docenti.

Criteria per l'attribuzione del Credito

I punteggi vengono attribuiti sulla base delle indicazioni ministeriali.

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei criteri individuati dal Collegio dei docenti.

Allegati

- Allegato n. 1: Relazioni delle singole discipline
- Allegato n. 2: Griglie di valutazione: prima prova scritta; seconda prova scritta, colloquio
- Allegato n. 3: Testi della simulazione della prima e della seconda prova scritta



Allegato n.1

DISCIPLINE

MATERIA: Lingua e Letteratura italiana

Docente: Francesco D'Ambruoso

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana, la partecipazione al dialogo educativo è stata eterogenea: una parte significativa degli studenti ha dimostrato un certo interesse per la disciplina, proponendo anche, secondo le capacità di ciascuno, interventi e contributi personali; altri hanno invece mostrato un'attitudine più passiva.

Il rendimento appare altresì eterogeneo: una parte degli alunni ha ottenuto buoni risultati, ma con un approccio allo studio ancora poco critico; sono presenti, poi, alcuni casi in cui a un impegno non molto assiduo è corrisposto un conseguimento sufficiente degli obiettivi.

Obiettivi disciplinari

- Leggere e comprendere testi di diversa tipologia;
- Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale;
- Saper contestualizzare l'opera di un autore;
- Eseguire una corretta analisi testuale;
- Svolgere attività di ricerca individuali e di gruppo in chiara sintonia con le tematiche di studio;
- Relazionare gli argomenti attraverso nessi di collegamento sintetici, logicamente ordinati e storicamente attendibili.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifiche orali;
- Prove scritte sul modello della prima prova d'esame;
- Ricerche domestiche, attività laboratoriali.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: BALDI, GIUSSO, *Le Occasioni della Letteratura*.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- La coesistenza di più anime nel secondo Ottocento: il Positivismo, il Verismo, la nascita del Decadentismo.
- GIOVANNI VERGA E IL VERISMO: La tecnica narrativa dell'impersonalità. L'ideologia verghiana. Il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola a confronto. Il Ciclo dei Vinti.
Testi letti:
 - ❖ “Rosso Malpelo” (pp. 101 e ss.), da *Vita dei campi*;
 - ❖ “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia” (pp. 124 e ss.), da *I Malavoglia*;
 - ❖ “La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (pp. 132 e ss.) *ibid.*;
 - ❖ “La morte di mastro-don Gesualdo (pp. 147 e ss.) da *Mastro-don Gesualdo*.
- IL DECADENTISMO: estetismo e simbolismo.
- GABRIELE D'ANNUNZIO: La vita. L'estetismo e la sua crisi: *Il Piacere*. Le Laudi.
Testi letti:
 - ❖ “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (pp. 238 e s.) da *Il Piacere*;
 - ❖ “La sera fiesolana” (pp. 257 e s.) da *Alcyone*;
 - ❖ “La pioggia nel pineto” (pp. 261 e ss.) *ibid.*
- GIOVANNI PASCOLI: La vita e le idee. Le raccolte poetiche. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Lo sperimentalismo linguistico e il fonosimbolismo. Pascoli simbolista.
Testi letti:
 - ❖ “L'assiuolo” (p. 307) da *Myricae*;
 - ❖ “Temporale” (p. 311) *ibid.*;
 - ❖ “Novembre” (p. 313) *ibid.*;
 - ❖ “Il lampo” (p. 315) *ibid.*;
 - ❖ “Italy” (pp. 319 e ss) dai *Primi Poemetti*;
 - ❖ “Il gelsomino notturno” (pp. 324 e s) dai *Canti di Castelvecchio*.
- Il rapporto tra artista e società di massa negli ultimi anni dell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento
- La “declassazione” e perdita d'identità degli intellettuali di formazione umanistica

- Svevo: La vita e la cultura. Il tema dell'inettitudine. L'incontro con la psicanalisi. I romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.

Testi letti:

- ❖ “Il fumo” (pp. 436 e ss.) da *La coscienza di Zeno*;
- ❖ “La morte del padre” (pp. 441 e ss.) *ibid.*;
- ❖ “La salute malata di Augusta (pp. 450 e ss.) *ibid.*;
- ❖ “Un affare commerciale disastroso (pp. 456 e ss.) *ibid.*

- Pirandello: La vita, la visione del mondo e la poetica. I romanzi. Il fluire della realtà, il relativismo pirandelliano, l'obbligatorietà della maschera, la trappola della società, la frantumazione dell'identità.

Testi letti:

- ❖ “La costruzione della nuova identità e la sua crisi” (pp. 511 e ss.) da *Il fu Mattia Pascal*;
- ❖ “Nessun nome” (pp. 531 e s.) da *Uno, nessuno e centomila*.

- Giuseppe Ungaretti: La vita. Le idee e la poetica. Il rinnovamento del linguaggio e l'analogia, lo sperimentalismo, il dolore della guerra.

Testi letti:

- ❖ “In memoria” (p. 690) da *L'allegria*;
- ❖ “Il porto sepolto” (p. 692) *ibid.*;
- ❖ “Fratelli” (p. 694) *ibid.*;
- ❖ “Veglia” (p. 695) *ibid.*;
- ❖ “I fiumi” (p. 697) *ibid.*;
- ❖ “Mattina” (p. 703) *ibid.*;
- ❖ “Soldati” (p. 704) *ibid.*

- Eugenio Montale: La vita. Le idee e la poetica. *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *Satura*.

Testi letti:

- ❖ “Non chiederci la parola” (p. 741) da *Ossi di seppia*;
- ❖ “Merigiare pallido e assorto” (p. 743) *ibid.*;
- ❖ “Spesso il male di vivere ho incontrato” (p. 745) *ibid.*;
- ❖ “Non recidere, forbice, quel volto” (p. 751) da *Le occasioni*;
- ❖ “Ho sceso, dandoti il braccio, più di un milione di scale” (p.767) da *Satura*.

MATERIA: Storia

Docente: Francesco D'Ambruoso

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nell'insegnamento di Storia la classe è apparsa condizionata in maniera particolarmente negativa dai due anni di didattica a distanza, che paiono aver impedito il consolidamento di competenze fondamentali come la rielaborazione e la concatenazione logico-causale dei temi affrontati.

Data, inoltre, la natura "verticale" della materia, è stato necessario recuperare argomenti pregressi come il '48, essenziale sia per la comprensione del Risorgimento italiano, sia, in una prospettiva più ampia, della questione sociale del XIX secolo.

È apparso dunque necessario operare una selezione, semplificando, in alcuni casi, gli argomenti trattati.

Ciò premesso, la classe ha dimostrato una partecipazione al dialogo educativo non sempre vivace e piuttosto discontinua. Il livello appare eterogeneo: non vi sono vere e proprie eccellenze, ma alcuni studenti hanno mostrato buona partecipazione e impegno; una parte degli alunni è stata invece caratterizzata da un'attitudine scarsamente propositiva in classe e da un impegno domestico non del tutto assiduo, cui è corrisposto un conseguimento sufficiente degli obiettivi.

Obiettivi disciplinari

- Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale
- Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni
- Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale
- Saper confrontare diverse tesi interpretative
- Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici
- Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: BRANCATI A., TREBI P., *La Storia in campo*, vol. 2 e 3.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Il '48 in Europa e in Italia. La prima guerra d'indipendenza.
- La guerra di Crimea
- La seconda guerra d'indipendenza e l'Unità d'Italia
- I governi della Destra storica. La Sinistra storica
- Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche
- L'età giolittiana
- La Grande Guerra
- La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS.
- L'Italia dallo stato liberale al fascismo
- La seconda guerra mondiale
- Aspetti fondamentali della Guerra fredda. Il nuovo ordine mondiale e la divisione dell'Europa

MATERIA: Diritto e Legislazione Turistica

Docente: Maria D'Arco

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Dal punto di vista disciplinare e comportamentale non si sono verificati problemi, gli alunni sono in grado di controllarsi ed hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e maturità, sviluppando rapporti interpersonali amichevoli e solidali. Nei confronti del docente, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e basato sulla stima ed il rispetto. La frequenza è stata generalmente regolare. La partecipazione al dialogo educativo si è rivelata positiva e propositiva ed il clima in classe è risultato più che sereno. In relazione al profitto, la classe ha dimostrato l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti. All'interno della classe sono presenti alcuni studenti che si distinguono per diligenza, motivazione e assiduità e che hanno conseguito un livello più che buono di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione critica. Per alcuni allievi, invece, lo studio non sempre si è rivelato continuativo, ma più intenso e produttivo soprattutto a ridosso delle verifiche, determinando un apprendimento poco approfondito. Tuttavia, nella seconda parte dell'anno, anche coloro che non avevano conseguito un profitto del tutto positivo nel 1°quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare, impegnandosi in maniera più assidua sia in classe che a casa e tutto ciò ha determinato un livello medio di apprendimento soddisfacente. Nello specifico, gli alunni, conoscono gli elementi essenziali del diritto pubblico, quali la formazione e l'evoluzione istituzionale dello Stato, l'articolazione dei poteri costituzionali, l'organizzazione dello Stato, l'organizzazione pubblica e privata del turismo in Italia e dimostrano una buona capacità di utilizzare le competenze acquisite per creare collegamenti tra i vari istituti della materia.

Obiettivi disciplinari

- Individuare i soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico
- Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale
- Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali ed internazionali
- Applicare la normativa nazionale, comunitaria ed internazionale per la tutela del patrimonio culturale italiano e la normativa relativa ai beni culturali ed ambientali
- Applicare la normativa nazionale, comunitaria ed internazionale per la tutela del consumatore
- Applicare la normativa relativa al commercio elettronico

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifiche formative e sommative
- Attività laboratoriale e di gruppo

Metodologie utilizzate

- Lezione frontale e partecipata
- Cooperative learning
- Discussione in classe per stimolare la capacità di analisi, di sintesi e per potenziare i mezzi espressivi
- Attività di recupero in modalità peer to peer

Libri di testo e materiali didattici

- Libro di testo: *IL TURISMO E LE SUE REGOLE piu'' VOL. B TRAMONTANA*
- Riviste specifiche, testi da consultazione, dispense, mappe
- Materiale fornito dal docente

CONTENUTI DISCIPLINARI

UDA 1: LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

UNITÀ 1- Le istituzioni nazionali: gli organi politici

- 1- Il sistema costituzionale italiano
- 2- Il Parlamento
- 3- Il Presidente della Repubblica
- 4- Il Governo

UNITÀ 2- Le istituzioni nazionali: gli organi giudiziari

- 1- La Magistratura
- 2- Il consiglio superiore della Magistratura
- 3- La corte costituzionale

UNITÀ 3: Le istituzioni locali

- 1- I modelli organizzativi dello stato
- 2- Le regioni
- 3- I comuni, le province, le città metropolitane

UNITÀ 4: Le istituzioni internazionali

- 1- L'Unione europea
- 2- L'ordinamento internazionale
- 3- Le organizzazioni internazionali: l'ONU e gli altri organismi internazionali

UDA 2: L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DEL TURISMO

UNITÀ 1: La Pubblica Amministrazione

- 1- L'attività amministrativa e la sua organizzazione
- 2- Gli organi attivi

- 3- Gli organi consultivi
- 4- Gli organi di controllo

UNITÀ 2: L'organizzazione nazionale del turismo

- 1- La rilevanza pubblica del turismo
- 2- Il sistema pubblico del turismo

UNITÀ 3: L'organizzazione internazionale del turismo

- 1- La dimensione europea del turismo
- 2- La dimensione internazionale del turismo

UDA 3: I FINANZIAMENTI AL TURISMO

UNITÀ 1: Le politiche di sviluppo dell'Unione Europea

- 1- Il ruolo dell'unione europea nelle politiche di sviluppo
- 2- Gli strumenti per lo sviluppo

UNITÀ 2: Le politiche di sviluppo in Italia e gli aiuti al turismo

- 1- Politiche di sviluppo in Italia
- 2- I finanziamenti al turismo

UDA 4: I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

UNITÀ 1: I beni culturali e la loro disciplina

- 1- Il patrimonio culturale italiano e le fonti che lo regolano
- 2- Tutela e valorizzazione dei beni culturali

UNITÀ 2: La tutela dei beni paesaggistici

- 1- La legislazione internazionale dei beni culturali
- 2- Tutela del paesaggio
- 3- La legislazione internazionale relativa al paesaggio

UDA 5: LA TUTELA DEL CONSUMATORE E L'E-COMMERCE

UNITÀ 1: La tutela del consumatore

- 1- La legislazione a tutela dei consumatori

2- I contratti del consumatore

UNITÀ 2: L' E-Commerce

1- La comunicazione aziendale

2- Il commercio elettronico

MATERIA: Geografia Turistica

Docente: Beatrice Colombi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, riguardo la materia in questione, ha potuto godere della continuità didattica per l'intero quinquennio. All'inizio dell'anno scolastico sono state attivate, laddove necessario, strategie di recupero degli argomenti fondamentali per la trattazione dei contenuti del 5° anno. Durante l'anno scolastico le lezioni in presenza si sono alternate a lezioni in modalità mista in quanto, molti studenti, in periodi diversi, hanno contratto il covid-19 e hanno seguito, anche per diverse settimane, le lezioni a distanza. All'interno della classe sono presenti due studentesse per le quali è stato predisposto un P.D.P. A tal proposito si rimanda ai fascicoli personali degli interessati.

Dal punto di vista didattico la classe è composta da studenti e studentesse con diversi livelli di interesse e partecipazione e con una eterogeneità nel metodo di studio adottato. Un gruppo più numeroso di studenti, con un impegno costante e con buone capacità intellettive, ha raggiunto risultati più che buoni. Un esiguo gruppo di studenti, meno motivato, con un impegno scarso e con una frequenza discontinua ha raggiunto comunque gli obiettivi minimi previsti. Dal punto di vista disciplinare non si sono mai verificate situazioni spiacevoli e problemi di alcun genere in quanto i ragazzi hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, sia verso la sottoscritta che verso i compagni.

Obiettivi disciplinari

CONOSCENZE: Gli studenti e le studentesse conoscono gli elementi delle tematiche trattate, le caratteristiche e le attrattive turistiche dei Paesi studiati e i concetti necessari per lo studio della geografia turistica

COMPETENZE: la maggior parte della classe sa comprendere le dinamiche socio-politiche degli spazi geografici e sa utilizzare la terminologia specifica

CAPACITA' : una buona parte della classe è in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari, usare e leggere le carte geografiche e creare itinerari turistici

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche orali nella forma di interrogazioni brevi e lunghe per valutare le conoscenze e le capacità espressive

Verifiche scritte a carattere strutturato e semistrutturato.

I criteri di valutazione fanno riferimento alla griglia di valutazione approvata in sede di dipartimento

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Proiezione di video e immagini

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Visione di documentari

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: S.Bianchi,R. Kohler,C.Vigolini *Destinazione Mondo*. DeAgostini

App specifiche per la creazione di itinerari

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO A – PIANETA TURISMO

UNITA' 1 Il turismo nel mondo

Il presente e il futuro del turismo

L'Organizzazione mondiale del Turismo

I flussi turistici

I siti UNESCO del mondo

La bilancia turistica

Le strutture ricettive

Il trasporto aereo

Il trasporto marittimo

UNITA' 2 Il turismo responsabile e sostenibile

Il turismo e gli Obiettivi dell'Agenda 2030

Gli effetti del turismo

Il turismo sostenibile è anche responsabile

Le Conferenze mondiali del turismo sostenibile

MODULO B – L'AFRICA

UNITA' 1 Africa mediterranea

Il Nordafrica

- **EGITTO** : Cultura, natura, gastronomia
- **MAROCCO**: Cultura, natura, gastronomia

UNITA' 2 Africa centrale

- **KENYA**: Cultura, natura, gastronomia

UNITA' 3 Africa meridionale

- **MADAGASCAR**: natura

- **SUDAFRICA** : Cultura, natura, gastronomia

-

MODULO C – L'ASIA

UNITA' 1 Asia occidentale

- **TURCHIA**: Cultura, natura, gastronomia
- **ISRAELE**: Cultura, natura, gastronomia
- **EMIRATI ARABI UNITI**: Cultura, natura, gastronomia

UNITA' 2 Asia meridionale e sud-orientale

- **INDIA**: Cultura, natura, gastronomia

UNITA' 3 Estremo Oriente

- **CINA** : Cultura, natura, gastronomia
- **GIAPPONE**: Cultura, natura, gastronomia

-

MODULO D – L'AMERICA

UNITA' 1 America settentrionale

- **STATI UNITI** : Parco di Yellowstone e Statua della Libertà

UNITA' 3 America meridionale

- **ECUADOR E ISOLE GALAPAGOS**

MODULO E – L'OCEANIA

AUSTRALIA: La Grande Barriera Corallina

MATERIA: Lingua Inglese L1

Docente: Delia Scotto

Presentazione della classe

La classe, non numerosa, nel suo insieme ha manifestato interesse nei confronti della disciplina, anche se, purtroppo, a questo interesse non è seguito per tutti un impegno costante. Ciò avrebbe permesso, in molti casi, di sopperire alle lacune linguistiche che per alcuni permangono, soprattutto in fase di produzione scritta. Il gruppo classe ha iniziato il percorso scolastico con me nella classe terza e devo dire di essere soddisfatta del livello globalmente raggiunto in quanto tutti gli alunni sono motivati e sono arrivati al termine del percorso formativo con notevoli miglioramenti. La qualità della produzione orale è migliore di quella scritta ma si sono ottenuti negli anni dei buoni risultati anche con le certificazioni linguistiche B1 e B2 Cambridge. Nel complesso pochi alunni rimangono in situazione di disagio nei confronti della materia.

Obiettivi disciplinari

Presentarsi.

Dare una definizione di turismo.

Conoscere i vari aspetti del turismo internazionale nonché le tipologie turistiche delle nazioni soprattutto in relazione ai flussi turistici.

Conoscere il concetto di turismo responsabile e sostenibile.

Conoscere le compagnie aeree definite “low cost” ed il loro modo di operare.

Conoscere la differenza tra tour operators ed agenzie di viaggio.

Pianificare il programma di una vacanza individuale o di un pacchetto.

Analizzare e pianificare materiale illustrativo di tipo turistico.

Conoscere i vari aspetti del marketing.

Comprendere e redigere lettere/messaggi commerciali di vario argomento.

Descrivere aspetti fondamentali dei servizi di trasporto internazionali e riuscire ad interagire con potenziali clienti sull'argomento.

Conoscere i diversi tipi di sistemazione ed essere in grado di effettuare un check-in ed un check-out.

Gestire situazioni di lamentela relative alla sistemazione.

Organizzare itinerari e proporli.

Prepararsi a sostenere un colloquio di lavoro.

Elaborare un curriculum vitae ed una lettera di accompagnamento.

Conoscere le varie possibilità di lavoro nel settore del turismo.

Turismo settoriale.

Esercitarsi sulle quattro abilità del livello B1 e B2.

Tipologie delle prove di verifica

Le verifiche scritte ed orali sono state sempre state inerenti ai moduli studiati.

Griglie di valutazione utilizzate

Per quanto riguarda i criteri e le griglie di valutazione sono stati adottati quelli fissati dal Dipartimento di Lingue e del Collegio Docenti

Metodologie utilizzate

Durante il percorso formativo l'attività didattica si è svolta tramite lezioni frontali partecipate, esercitazioni in classe e discussioni aperte sui vari argomenti.

Libri di testo e materiali didattici

Testi adottati: Go travelling! – Tourism in the digital age - di S. Burns, A. M. Rosco - Ed. Valmartina.
Gli strumenti principalmente utilizzati sono stati il libro di testo ed i CD di ascolto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Personal introduction
- Curriculum Vitae
- Definition of tourism
- Definition of tour price
- U.N.W.T.O.
- The 2020 Agenda
- *Module 1: A look at tourism*
- *Module 3: Getting around*
- *Module 4: Where to stay*
- *Module 5: Tourism promotion (p. 138-140)*
- *Module 6: Europe and beyond – Unit 2: Beyond Europe*

MATERIA: Lingua Francese

Docente: Marida Burrascano

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Caratterizzata da un clima positivo e da un buon dialogo tra le parti, la classe Va A Turismo è formata da nove studentesse e due studenti che, nella maggioranza dei casi, hanno sempre dimostrato una partecipazione attiva alla proposta educativa, una buona motivazione allo studio della lingua francese e un impegno costanti, nonostante le difficoltà di approccio alla materia, cominciata al terzo anno di corso e dovute in parte a un anno e mezzo di didattica a distanza.

Gli obiettivi disciplinari prefissati sono stati raggiunti con un buon livello e in vari casi in maniera più che soddisfacente. In un paio di studenti permangono le difficoltà legate alla disciplina di insegnamento, ma grazie all'impegno e la costanza dimostrati sono stati attesi dei risultati sufficienti. Infine, solo uno studente ha raggiunto la stentata sufficienza, soprattutto a causa del poco impegno, della poca responsabilità e maturità dimostrata e delle numerose assenze effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi disciplinari

- Comprendere messaggi orali e scritti di varia natura, brani audio e filmati su tematiche note;
- Interagire in brevi conversazioni su tematiche familiari o di interesse personale e di attualità;
- Produrre testi orali e scritti per descrivere esperienze
- Utilizzare strutture, funzioni e lessico in maniera corretta e adeguata al contesto comunicativo
- Utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Utilizzare in maniera appropriata le strutture grammaticali.
- Riferire sugli aspetti socio-culturali dei paesi in cui la lingua è parlata.
- Utilizzare una pronuncia corretta.

Competenze:

- Utilizzare la lingua straniera e i linguaggi settoriali per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali individuando strumenti di comunicazione appropriati;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Competenze chiave di cittadinanza quali:
 - competenza digitale
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifiche di comprensione del testo scritte,
- Presentazioni orali multimediali
- Compiti autentici
- Test e quiz sono stati utilizzati per le verifiche formative
- Verifiche orali individuali

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie approvate in sede di Dipartimento di Lingue e deliberate dal Collegio Docenti. E' stato inoltre considerato, ai fini della valutazione finale il livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza, l'assiduità alle lezioni, l'attiva partecipazione al lavoro scolastico, l'apporto personale alla vita e alla crescita della classe, il rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Didattica laboratoriale e flipped classroom

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione ed esercitare le abilità orali

Lettura di immagini

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: *France Vlog vol.2*, Pearson ed., *Itinéraires*, ELI éditions

Sono stati anche impiegati contenuti integrativi e interattivi tratti da materiali prodotti dall'insegnante. Tutti i materiali extra sono stati caricati sulla piattaforma Google Classroom, utilizzata sia durante la DDI, sia come repository.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La programmazione inizialmente pianificata, a causa delle problematiche sopracitate e di un ritardo iniziale dovuto alla pandemia 2020 e all'alternanza della didattica in presenza e a distanza dell'a.s 2020/2021, è stata rimodulata e alleggerita in funzione dell'esame di Stato. Si è reso necessario consolidare gli argomenti e i contenuti acquisiti alla fine dello scorso anno scolastico e portarne a termine la programmazione prima di procedere all'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze. I momenti di recupero sono avvenuti in itinere, cercando di colmare subito le carenze dimostrate.

L'Union Européenne:

- Histoire
- Les traités
- Les dates
- Les symboles
- Les sièges
- Les institutions

Les Institutions de la République française

- La Constitution de 1958
- Les Institutions
- Les symboles
- *La liberté guidant le Peuple* Delacroix
- Le système électoral
- Le Président
- Le Gouvernement
- Le Parlement
- L'organisation du pouvoir

Le Tourisme

- Histoire
- Impact du tourisme et tourisme de masse
- Tourisme social et durable
- Climat et Tourisme
- L'Unesco
- Les opérateurs
- Les entreprises touristiques
- les agences de voyage
- les tour-opérateurs
- les produits touristiques
- Tourisme et Internet

Les différentes formes de Tourisme

- Tourisme balnéaire
- Tourisme vert
- Tourisme équitable
- Tourisme gastronomique
- l'œnotourisme
- Tourisme Ludique
- Tourisme insolite
- Tourisme de mémoire, Tourisme noir

Les Transports

- Avant le départ
- Le transport aérien: procédures, types et classes de vol, type de billet, vols à bas coûts
- Le transport ferroviaire
- Les gares de Paris
- Le transport urbain
- Cenni su trasporto fluviale

Les hébergements

- l'Hôtellerie
- Les villages vacances
- Les gîtes
- les autres hébergements: chambres d'hôte, auberges de jeunesse, camping
- les hébergements insolites dans le monde

La France dans le monde

- Francophonie
- Les Territoires d'Outre-Mer (DROM/COM)

Culture et Civilisation:

- Charles Baudelaire, précurseur du Symbolisme
- *Les Fleurs du Mal*, structure du recueil
- Poèmes: *L'Homme et la mer*, *À une passante*, *Correspondances*, *L'Albatros* e poesie scelte dagli studenti
- Guillaume Apollinaire, *Les Calligrammes*
- La Belgique et la ville de Bruxelles
- Les risques du numérique: analyse de la chanson "Carmen" de Stromae

MATERIA: Lingua Tedesca L2

Docente: Manuela Mereu

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta di 11 alunni che hanno affrontato lo studio della lingua tedesca sin dalla classe prima. Gli ultimi due anni abbiamo costruito un percorso insieme che ha permesso alla maggior parte degli studenti di acquisire un buon grado di maturità. L'interesse per la disciplina non è stato uguale per tutti. In alcuni casi si è riscontrato scarsa partecipazione e atteggiamento passivo nei confronti delle attività proposte. In generale, però, si è riscontrato un buon livello di partecipazione pur con difficoltà dovute a carenze pregresse. In generale si è raggiunto un livello sufficiente tranne in qualche caso isolato.

Obiettivi disciplinari

- Comprendere messaggi orali e scritti di varia natura, brani audio e filmati su tematiche note
- Interagire in brevi conversazioni su tematiche familiari o di interesse personale e di attualità
- Produrre testi orali e scritti per descrivere esperienze
- Utilizzare strutture, funzioni e lessico in maniera corretta e adeguata al contesto comunicativo
- Utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Utilizzare in maniera appropriata le strutture grammaticali
- Riferire sugli aspetti socio-culturali dei paesi in cui la lingua è parlata

Competenze:

- Utilizzare la lingua straniera e i linguaggi settoriali per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali individuando strumenti di comunicazione appropriati;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Competenze chiave di cittadinanza quali:
 - competenza digitale
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifiche di comprensione del testo scritte, presentazioni orali di elaborati prodotti dagli alunni come presentazioni multimediali;
- Compiti autentici che permettessero agli studenti di mettere in campo diverse competenze, quali quella digitale e imparare ad imparare;
- Test e quiz sono stati utilizzati per le verifiche formative
- Verifiche orali individuali

Griglie di valutazione utilizzate

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di lingue, alle quali sono state aggiunte delle check list create ad hoc per ogni attività di compiti di realtà assegnati.

Metodologie utilizzate

- Peer education
- Lezione frontale partecipata
- Flipped classroom
- Apprendimento cooperativo
- Lettura e schematizzazione di testi

Libri di testo e materiali didattici

- Libro di testo : *“Ziele, Deutschkurs für Tourismus”* C. Brigliano, F. Doni, D. Strano, Hoepli, 2018;
- Fotocopie, da altri libri di testo, caricate sulla piattaforma Google Workspace for Education
- Video e materiali tratti da internet;
- App digitali per la predisposizione delle attività

CONTENUTI DISCIPLINARI

- **TOURISMUS**
 - Einführung in den Tourismus
 - Freizeit und Tourismus
 - Was ist Tourismus?
 - Geschichte des Tourismus

Arten und Formen von Tourismus

- Massentourismus und Over Tourismus

- **DIE UNESCO-WELTERBE IN EUROPA**

- Was ist das UNESCO-Weltkulturerbe
- Wo befinden sich am meisten UNESCO-Welterbe?
- Die UNESCO-Welterb

Welterbeliste

Welterbekomitee

Die Rote Liste

WelterbeKonvention

Aufnahmekriterien

- Welterbe in Deutschland

- **DEUTSCHLAND ENTDECKEN**

- Geografie
- Klima
- Politik
- Wirtschaft
- Landeskunde

- **BERLIN**

- über eine Stadt und ihre Sehenswürdigkeiten informieren
- touristische Informationen geben
- kurze Informationen über Geschichte geben

- **DAS POLITISCHE SYSTEM DEUTSCHLANDS**

- Die politischen Organe
- Das Parlament
- Der Bundespräsident
- Die Bundesregierung
- Der Bundeskanzler

MATERIA: Discipline Turistiche Aziendali

Docente: Eli Puccini

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Lo svolgimento del programma, vista la sua complessità ed estensione, è stato condizionato dal lockdown, che fin dalla prima settimana del marzo 2020, non ha permesso il regolare approfondimento degli argomenti trattati con la necessaria continuità pur sottolineando la grande disponibilità della classe alla didattica a distanza anche se, nel complesso, la situazione si è progressivamente normalizzata nel corso dell'ultimo anno.

Si sottolineano le buone capacità della classe ad utilizzare proficuamente il laboratorio di informatica gestionale di cui la scuola è dotata. Ciò ha permesso alla intera classe di raggiungere un buon livello di preparazione nella gestione di sistemi informatici gestionali applicativi nella tenuta e nella elaborazione dei dati contabili.

La classe, ha sempre assunto un atteggiamento corretto da un punto di vista disciplinare e le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno e costruttivo.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezioni frontali e lezioni partecipate, studio di casi, esercitazioni di gruppo guidate dal docente, attività individuali di rielaborazione. Lezione di un esperto fiscale per gli aggiornamenti in materia.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, internet.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche di tipo formativo e sommativo attraverso esercizi da svolgere, con dati a scelta e quesiti a risposta aperta. Verifiche orali individuali.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle tabelle allegate al documento generale.

Testo adottato: Scelta Turismo più
Autori: Campagna - Loconsole
Ed. Tramontana

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'analisi dei costi

- Che cosa si intende per costo?
- Che cos'è l'oggetto di riferimento di un costo dei fattori produttivi consumati?
- Come si classificano i costi?
- Come si rappresentano graficamente i costi fissi?
- Come si rappresentano graficamente i costi variabili?
- Come si calcola il costo totale?

Il controllo dei costi: il direct costing

- In che cosa consiste il metodo del direct costing?
- Come si valuta la redditività dei diversi prodotti?
- Come si valutano soluzioni alternative dal punto di vista economico?

Il controllo dei costi: il full costing

- In che cosa consiste il metodo del full costing?
- Che cosa sono le configurazioni di costo?
- Come si calcolano le diverse configurazioni di costo con il full costing a base unica?
- Come si calcolano le diverse configurazioni di costo con il full costing con utilizzo dei centri di costo?

Il controllo dei costi: l'Activity Based Costing (ABC)

- In che cosa consiste il metodo ABC?
- Quando è conveniente utilizzare il metodo ABC?

L'analisi del punto di pareggio (break even analysis)

- In che cosa consiste il break even analysis?
- Come si rappresenta graficamente il BEP?
- Come è possibile modificare il BEP?
- Come si calcola il BEP nelle aziende multiprodotto?

Il sistema di qualità nelle imprese turistiche

- Che cosa si intende per qualità in azienda?
- Che cos'è la certificazione di qualità?
- Quali sono le attività sistematiche che consentono di gestire la qualità?
- Che cosa si intende per qualità nei servizi turistici?
- Quale importanza riveste la qualità per le imprese turistiche?

L'attività dei tour operator

- Chi sono i tour operator?
- In che cosa consiste l'attività di un tour operator?
- Come vengono realizzati i pacchetti turistici a catalogo?
- In che cosa consiste la fase di ideazione di un pacchetto turistico a catalogo?
- In che cosa consiste la fase di sviluppo di un pacchetto turistico a catalogo?
- Quali sono i principali contratti che un tour operator può concludere con un'impresa di servizi turistici?
- Che cosa si intende per contratto di allotment?
- Che cosa si intende per contratto vuoto per pieno?

- In che cosa consiste la predisposizione del programma di viaggio di un prodotto turistico a catalogo?

Il prezzo di un pacchetto turistico?

- Con quali metodi un tour operator può fissare il prezzo di vendita di un pacchetto turistico?
- Con quali metodi un tour operator può fissare il prezzo di vendita di un pacchetto turistico con il metodo del full costing?
- Che cosa accade se il pacchetto turistico a catalogo viene venduto tramite un ADV?
- Come un tour operator utilizza il metodo del BEP?

Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici

- Come un tour operator distribuisce, promuove e commercializza i pacchetti turistici a catalogo?
- Quali strategie di vendita possono essere adottate da un tour operator?
- In che cosa consiste la fase della gestione del viaggio?
- In che cosa consiste la fase del controllo?

Il business travel

- Che cosa s'intende per business travel?
- Che cos'è un viaggio incentive?
- Che cosa si intende per eventi aggregativi?
- Quale'è l'importanza di un prodotto congressuale per una località?
- Quali sono le figure professionali che si occupano dell'organizzazione di viaggi di lavoro?
- Quali sono le fasi che caratterizzano un congresso?
- Qual'è la situazione del mercato congressuale italiano?

La pianificazione strategica

- In che cosa consiste il sistema di pianificazione, programmazione e controllo?
- Quali sono gli elementi che definiscono l'orientamento di fondo di un'impresa?
- Come si analizza l'ambiente esterno?
- Come si analizza l'ambiente interno?
- Come si definiscono gli obiettivi strategici aziendali?

Le strategie aziendali e piani aziendali

- Quali sono le strategie aziendali complessive?
- Quali sono le strategie aziendali competitive?
- Che cosa sono i piani aziendali?

Il business plan

- Che cos'è il business plan?
- Quali sono le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale?
- Qual è il contenuto di un business plan?
- Qual è il contenuto di un piano di marketing?
- Come si redigono i prospetti economico-finanziari?
- Quale potrebbe essere il business plan di un tour operator?
- Quale potrebbe essere il business plan di un tour hotel?
- Quale potrebbe essere il business plan di un'agenzia di viaggio?

I fattori di attrazione di una destinazione turistica

- Che cosa si intende per fattori di attrazione di una destinazione turistica?
- Quali sono gli altri fattori che contribuiscono a determinare il livello di attrattività di un territorio?

- Quali sono i modelli dell'offerta turistica che una destinazione può adottare?
- Come si può analizzare l'offerta turistica di una destinazione?
- In che cosa consiste l'analisi della concorrenza?

I flussi turistici

- Perché per una destinazione turistica è importante analizzare i flussi turistici?
- Quali sono i fattori che influenzano i flussi turistici?
- Come può una destinazione turistica analizzare i flussi turistici?
- Quali sono i trend della domanda turistica?

Dall'analisi SWOT al posizionamento

- Perché una destinazione turistica deve effettuare l'analisi SWOT?
- Quali possono essere i punti di forza di un territorio?
- Quali possono essere i punti di debolezza di un territorio?
- Come può una destinazione turistica analizzare i propri punti di forza e di debolezza?
- Come può una destinazione turistica analizzare le opportunità e le minacce?
- Come è possibile una posizione strategica di successo?
- Come una destinazione turistica determina il mercato obiettivo ed il posizionamento?
- Come può posizionarsi una destinazione turistica?

Il piano di marketing territoriale

- Perché una località turistica deve saper comunicare e promuovere il prodotto destinazione?
- Perché per una destinazione turistica è importante dotarsi di un brand territoriale?
- Quali strumenti di comunicazione e promozione offline può utilizzare una destinazione turistica?
- Quali strumenti di comunicazione e promozione online può adottare una destinazione turistica?
- Come influiscono i canali di comunicazione e promozione online sull'immagine di una destinazione turistica?
- Perché una destinazione turistica deve attuare la strategia di Customer Relationship Management?
- Quali strumenti di CRM può adottare una destinazione turistica durante il soggiorno del turista?
- Che cos'è il piano di marketing territoriale?

MATERIA: Storia dell'Arte e del Territorio

Docente: Serena Giglioli

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 11 alunni, ha un comportamento vivace ma educato e collaborativo, è coesa ed ha acquisito discrete capacità di organizzazione e cooperazione.

In generale gli alunni hanno dimostrato partecipazione e impegno costanti.

Il rendimento complessivamente si colloca tra la fascia intermedia e intermedio-alta ma si evidenziano alcune alunne con un profitto superiore alla media ed una alunna con una predisposizione e approccio critico alla materia eccellenti.

Per facilitare l'apprendimento, le lezioni sono state integrate con schemi del docente e il manuale di testo è stato integrato da materiali di approfondimento.

Obiettivi disciplinari

-Competenze:

Inquadrare le opere d'arte nel relativo contesto storico-culturale e geografico.

Saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata.

Identificare i caratteri stilistici e le funzioni dell'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, i materiali e le tecniche utilizzate, la committenza e la destinazione.

Saper mettere a confronto opere d'arte per cogliere analogie e differenze.

Maturare consapevolezza circa il valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e la necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

Conoscere aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione e al restauro e le fonti normative di riferimento: legislazione italiana, trattati europei e convenzioni internazionali

-Conoscenze:

Lineamenti di storia dell'arte moderna e contemporanea.

Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate dal Settecento al Novecento.

Sistemi urbani, spazi urbani e nuove tipologie edilizie della città moderna e contemporanea.

Siti di rilevante interesse storico-artistico inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Risorse del territorio e beni culturali di interesse turistico a livello locale, nazionale e internazionale.

Principali musei nel mondo, museo e patrimonio museale.

-Abilità:

Delineare la storia dell'arte evidenziando i nessi con la storia e la cultura locale.

Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale, in Europa e nei diversi continenti extraeuropei.

Analizzare siti di rilevante interesse storico-artistico del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio.

Riconoscere l'evoluzione del concetto di conservazione e restauro nello studio dei beni culturali.

Individuare i principali musei nel mondo e le tipologie del patrimonio museale.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento): colloqui informali, lezione partecipata.

Sommativa (controllo del profitto ai fini della valutazione) 2 verifiche orali per quadrimestre.

Griglia valutazione prove orali adottata dal Dipartimento umanistico.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo G. Cricco, F.P. di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri vol. 3, Versione verde, Bologna, Zanichelli, 2018

Mappe concettuali, schemi, ppt, dispense, immagini integrative al testo, sito MIBAC, sito UNESCO, siti museali, strumenti di didattica digitale integrata: uso della piattaforma Google Suite (Classroom e Meet).

CONTENUTI DISCIPLINARI

NEOCLASSICISMO:

-Jacques-Louis David (*Il giuramento degli Orazi; Morte di Marat; Bonaparte al Gran San Bernardo; Incoronazione di Napoleone e Giuseppina*)

-Antonio Canova (*Amore e Psiche; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; Paolina Borghese come Venere vincitrice*)

-Architettura neoclassica: caratteri generali; Piermarini *Teatro della Scala*; Ville napoleoniche a Portoferraio

PREROMANTICISMO

-Francisco Goya (*Il sonno della ragione genera mostri* dalla serie *I Capricci*; *Maya vestida e Maya desnuda*; 3 maggio 1808: *fucilazioni sulla montagna del Principe Pio*; *Pitture nere* nella *Quinta del Sordo*)

-Jean-Auguste-Dominique Ingres (*Napoleone sul trono imperiale*; *La grande odalisca*; *Bagno turco*)

ROMANTICISMO:

-John Constable (*Barca in costruzione presso Flatford*; *Studio di cirri e nuvole*)

-William Turner (*Bufera di neve: Annibale e il suo esercito*; *Il mattino dopo il diluvio*; *La sera dopo il diluvio*; *pioggia, vapore e velocità. La grande ferrovia occidentale*; *nave negriera*)

-Caspar David Friedrich (*Il monaco in riva al mare*; *Viandante sul mare di nebbia*; *Le falesie di gesso di Rugen*; *Mar glaciale artico-Il naufragio della speranza*)

-Théodore Géricault (*Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia*; *Corsa dei cavalli berberi*; *La zattera della Medusa*; *ritratti di alienati con monomania*)

-Eugène Delacroix (*La Libertà che guida il popolo*; *Giacobbe lotta con l'angelo*)

-Francesco Hayez (*Ritratto di Alessandro Manzoni*; *I vespri siciliani*; *Il Bacio*)

REALISMO

-Gustave Courbet (*Un funerale a Ornans*; *Gli spaccapietre*, *L'Atelier del pittore*; *Fanciulle sulla riva della Senna*)

EDOUARD MANET (*Colazione sull'erba*; *Olympia*; *Il bar delle Folies-Bergère*)

MACCHIAIOLI

-Giovanni Fattori (*Soldati francesi del '59*; *Campo italiano alla battaglia di Magenta*; *La rotonda dei bagni Palmieri*; *Bovi al carro*; *In vedetta*; *Lo staffato*)

-Telemaco Signorini (*La piazza di Settignano*; *La sala delle agitate*; *La toilette del mattino*; *Bagno penale a Portoferraio*)

IMPRESSIONISMO

-Claude Monet (*Impressione, sole nascente*; *Papaveri*; *La stazione Saint Lazare*; serie *La cattedrale di Rouen*; serie *Ninfee*)

-Edgar Degas (*Lo stupro*; *La lezione di danza*; *L'assenzio*; *danzatrice di 14 anni*; *fisionomie di criminali*)

ARCHITETTURA OTTOCENTESCA: caratteri generali: Neogotico, Eclettismo storicistico, piano urbanistico di Parigi, architettura in ferro e vetro.

GIAPPONISMO e LA FOTOGRAFIA cenni

POST-IMPRESSIONISMO

-Paul Cézanne (*Giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire di Philadelphia*)

-Paul Gauguin (*La visione dopo il sermone; Ia Orana Maria*)

-Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate; La notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*)

Henry de Toulouse Lautrec (*ballo al Moulin Rouge; Au salon de la rue des Moulins; manifesto Moulin rouge, la Goulue; manifesto Jane Avril*)

-Edvard Munch (*La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; pubertà; l'Urlo; Lavoratori di ritorno a casa*)

-Neoimpressionismo: Georges Seurat (*Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte*)

DIVISIONISMO ITALIANO

-Giuseppe Pellizza da Volpedo (*Il Quarto Stato*)

SIMBOLISMO e ART NOUVEAU

-Arnold Böcklin (*L'isola dei morti*)

-Gustave Moreau (*Salomè*)

-Secessione viennese: Gustav Klimt (*Giuditta I; Ritratto di Adele Bloch-Bauer I; Il bacio*)

LE AVANGUARDIE STORICHE:

-ESPRESSIONISMO

-Die Brücke: Ernst Kirchner (*Marcella; La toilette. Nudo*)

-Fauves: Henri Matisse (*Donna con cappello; La danza seconda versione*)

-CUBISMO

-Picasso (*Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Guernica; colomba della pace*)

-Marcel Duchamp (*Nudo che scende le scale*)

-FUTURISMO

-Giacomo Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio*)

-Umberto Boccioni (*La città che sale; Trilogia degli stati d'animo II; Forme uniche della continuità nello spazio*)

-SURREALISMO:

René Magritte (*Il tradimento delle immagini, La condizione umana*); Salvador Dalí (*La persistenza della memoria; Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile; suggestione di Hitler*); Joan Miró (*Carnevale di arlecchino; Aidez Espana; la scala dell'evasione dalla serie Costellazioni*)

ARTE TRA LE DUE GUERRE: *arte di regime, arte di dissenso, altre correnti o artisti*

-Pittura murale: Sironi *L'Italia corporativa*

-Architettura e scultura di regime: caratteri generali

-Nuova oggettività: *Otto Dix Trittico della guerra; serie acqueforti La Guerra; Trittico della città; J.Heartfield i fotomontaggi*

-R. Guttuso: *La Crocifissione*

-Cenni al Muralismo messicano, a Frida Kahlo, all'École de Paris (Chagall)

NEOAVANGUARDIE ANNI '40-PRIMI ANNI '60:

EUROPA:

-Arte informale: Jean Fautrier, *Testa d'ostaggio N.21, serie ostaggi*; Alberto Burri, *Sacco e rosso*.

STATI UNITI:

-Pop Art Andy Andy Warhol (*Barattolo di minestra Campbell, Marilyn, Green Coca-Cola Bottles, 5 morti 17 volte in bianco e nero*); Roy Lichtenstein, *M-Maybe*

MATERIA: Scienze motorie e Sportive

Docente: Simonetta Neto

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno scolastico, la classe 5 A Turismo ha partecipato con interesse alla disciplina, mantenendo sempre un approccio positivo e rispettoso nei confronti dei compagni e della docente. La maggior parte degli studenti ha migliorato le proprie conoscenze mentre un numero esiguo ha dimostrato talvolta minore assiduità e motivazione. Le attività didattiche sono state effettuate in presenza e in parte in modalità mista. Le esercitazioni pratiche, limitate dalla situazione di emergenza Covid, sono state svolte, negli ultimi due anni, con un adattamento notevole, soprattutto i giochi sportivi di squadra. Ciò non ha consentito pienamente il confronto, la socializzazione, e l'approfondimento delle conoscenze tecnico-tattiche e metodologiche dei giochi sportivi. Le attività individuali, adattate alle normative, hanno favorito un notevole miglioramento delle capacità motorie degli alunni, che hanno acquisito una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica e l'importanza di uno stile di vita sano e attivo a tutela della propria salute.

Obiettivi disciplinari

Saper svolgere attività motorie e movimenti complessi in contesti diversi riconoscendo le variazioni fisiologiche. Conoscere, rispettare le funzionalità del proprio corpo ed essere consapevole del ruolo culturale ed espressivo della propria corporeità in collegamento con altri linguaggi.

Imparare ad utilizzare queste conoscenze per comprendere i propri limiti e i propri punti di forza.

Avere piena conoscenza degli effetti positivi generati dalla pratica dell'attività motoria per il benessere individuale e collettivo. Saper trasferire i regolamenti nello sport nella vita, saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, nel rispetto delle regole e di vero fair play, Utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Riconoscere i comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute, osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni, adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo come nel quotidiano.

Adottare uno stile di vita sano per la propria salute inteso come fattore dinamico, utilizzando percorsi di preparazione fisica e seguendo un'alimentazione corretta. Essere consapevole degli effetti dannosi sull'organismo di fumo alcol droga e dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato. Praticare costantemente attività fisica riconoscendone i benefici psico-fisici.

Saper gestire una seduta di allenamento e lo sforzo anche attraverso l'aiuto di strumenti tecnologici Saper valorizzare l'ambiente, mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo.

Tipologie delle prove di verifica

Osservazione sistematica.

Verifiche su esercitazioni pratiche sportive. Quiz on line a risposta multipla.

Valutazioni orali (brevi colloqui in videoconferenza e in presenza)

Compiti di realtà (realizzazione di presentazioni multimediali, infografiche)

Griglie di valutazione utilizzate

Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate in sede dipartimentale. Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate in sede dipartimentale. Ai fini della valutazione finale il livello delle capacità motorie, conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità e la partecipazione alle lezioni, la collaborazione, il rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti, la cura degli ambienti e del materiale scolastico.

Metodologie utilizzate

Esercitazioni pratiche individuali e collettive di attività motorie e sportive , lezioni frontali dialogate, dibattito, metodo induttivo, apprendimento cooperativo, peer to peer.

Didattica in DDI o DAD: Svolgimento, attraverso l'utilizzo di videolezioni, applicazioni specifiche, di elaborati digitali realizzati dal docente, materiali caricati sulla piattaforma Google Classroom.

Libri di testo e materiali didattici

Registro elettronico Argo.

Libro di testo consigliato "Energia pura Fit For School" – Juvenilia-Mondadori

Piccoli e grandi attrezzi per lo svolgimento della parte pratica. Strumenti di riproduzione musicale per le esercitazioni pratiche.

Dispense, fotocopie, Documenti iconici (foto, filmati, grafici, mappe concettuali, timelines, slide.)

Piattaforma didattica G Suite For Education

Applicazioni sviluppate direttamente da Google e software per la didattica.

Ambienti e spazi

Aula, palestra, cortile esterno facente parte dell'Istituto scolastico.

Contenuti disciplinari

LA PERCEZIONE DI SÉ E IL MOVIMENTO CONSAPEVOLE

Esercitazioni individuali: andature, staffette, percorsi motori. Esercizi di mobilità e flessibilità articolare, tecniche di respirazione e rilassamento.

La comunicazione e il linguaggio non verbale nello sport: La descrizione tecnica di un esercizio e arbitraggio nel volley.

LE CAPACITA' MOTORIE

Esercitazioni individuali sulle capacità condizionali e coordinative. Esercizi di coordinazione, equilibrio statico e dinamico. Circuit training, esempi di circuito a stazioni. Realizzazione di un circuito generale o specifico per le capacità coordinative e condizionali.

GIOCHI SPORTIVI E FAIR PLAY

Le olimpiadi antiche e moderne . Time line delle olimpiadi. Il significato dei cerchi olimpici. Visione e rielaborazioni di alcune parti del Film "The Race, il colore della vittoria" (Jesse Owens-Olimpiadi di Berlino 1936)

Le donne nello sport. Esempi di donne che si sono distinte nello sport: Ondina Valla, Alfonsina Strada, Bebe Vio.

Esercitazioni di giochi (adattati alle normative Covid): Paddle, tennis tavolo, ultimate frisbee.

Le regole dei giochi di squadra: pallavolo, basket, calcio a 5, dodgeball.

Esempi di fair play nella storia: Coppi e Bartali. Jesse Owens e Luz Long.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Il significato di salute secondo l'OMS. I benefici dell'attività fisica. Apparato locomotore. Paramorfismi e dismorfismi. La Postura. Cenni di ergonomia. Il Metodo di allenamento "H. Pilates".

Primo soccorso: i principali traumi nello sport Esercitazioni teorico-pratiche di primo soccorso e di prevenzione dagli infortuni. La chiamata al 112. Le vie aeree: la disostruzione negli adulti e nei bambini. Le procedure nell'utilizzo del BLS-D (Progetto "A.S.SO., A scuola di soccorso")

Alimentazione. Significato di "dieta". I principi nutritivi: macronutrienti e micronutrienti. Fabbisogno energetico. Le dipendenze da tabacco, alcol, droghe, social network, gioco d'azzardo.

Il Doping.

MATERIA: Matematica Applicata

Docente: Gennaro Massimiliano Squillace

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe originariamente composta da 11 studenti. La consistenza numerica della classe ha favorito un proficuo svolgimento dell'attività didattica. Insegno nella classe dall'a.s. 2019/20 e durante il triennio ho osservato un'apprezzabile maturazione personale di alcune alunni con riflessi positivi anche sul rendimento scolastico. Per una buona parte degli allievi la situazione di partenza era complessivamente più che sufficiente, salvo alcuni casi con evidenti lacune pregresse. In generale la classe, oltre a essere molto educata, si è dimostrata sufficientemente motivata, partecipando con entusiasmo al dialogo educativo. Si può affermare che complessivamente si è raggiunto un rendimento soddisfacente nonostante le difficoltà di alcuni ad acquisire le basi del ragionamento matematico. In particolare, buona parte degli allievi ha raggiunto più che sufficientemente gli obiettivi previsti mentre un gruppo ristretto di studenti ha evidenziato risultati ottimi o quasi eccellenti. Da segnalare infine un gruppo esiguo di alunni che non ha raggiunto gli obiettivi disciplinari fissati.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Saper riconoscere l'equazione della retta e della parabola e saper disegnarle sul piano cartesiano. Saper calcolare derivate di funzioni intere e fratte; Saper impostare e risolvere il modello matematico dei problemi di scelta in condizione di certezza ed incertezza e nel caso discreto e continuo. Risolvere problemi di scelta con effetti differiti. Saper impostare un'indagine statistica stimando parametri della popolazione statistica attraverso stime puntuali e per intervallo analizzando un campione statistico. Saper verificare ipotesi statistiche su una media e su una percentuale.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Prevalentemente verifiche scritte ma anche indagini statistiche sul territorio. Per la valutazione in itinere sono state effettuate prove scritte basate su domande aperte di teoria e risoluzione di problemi economico-aziendali e statistico-inferenziali e prove orali basate su esercizi da svolgere alla lavagna e domande di teoria. La valutazione finale conseguente è stata adottata a norma dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE

Quelle stabilite con i colleghi del Dipartimento di Matematica.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione iniziale sono stati utilizzate: lezioni frontali e partecipate con momenti interattivi di ritorno; esercitazioni in classe a coppie e in gruppo; attività di didattica laboratoriale in classe sullo spunto dei problemi aziendali e di statistica inferenziali proposti negli esercizi del testo; utilizzo dei fogli di calcolo automatico.

LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: “Matematica. rosso”, vol. 5 di M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi – Ed. Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI

La Ricerca Operativa e le sue fasi. Problemi di scelta nel caso continuo e discreto (tranne l’analisi marginale). Casi in cui il grafico della funzione obiettivo è una retta, una parabola o un’iperbole. Il problema della gestione del magazzino.

Le variabili casuali e la loro distribuzione. Problemi di scelta in caso di incertezza. Il criterio del valore medio e della valutazione del rischio; il criterio dell’ottimista e del pessimista. Problemi di scelta con effetti differiti. Il criterio dell’attualizzazione e il criterio del tasso interno di rendimento. Il TAN e il TAEG. Scelta tra mutuo e leasing.

La statistica inferenziale. Popolazione e campione. Parametri della popolazione e del campione. Distribuzione della media, della varianza e della percentuale campionaria. Stimatori e le loro proprietà. Stima puntuale e per intervallo della media e della percentuale. Verifica delle ipotesi su una media e su una percentuale.

MATERIA: Religione

Docente: Leonardo Luconi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni. Si avvalgono dell'insegnamento della religione 9 alunni che ho seguito dalla classe quarta. L'andamento della classe è stato molto buono sin dalla classe quarta per interesse e profitto. Anche in quinta classe hanno dimostrato nella maggior parte delle lezioni una buona partecipazione sia propositiva che espositiva, unita ad un comportamento corretto.

In generale la classe ha costruito un dialogo elaborato sulle tematiche disciplinari con intelligenza ed un valido scambio di opinioni per contenuti e maturità.

Nella mia valutazione per tutti gli studenti valorizzo le cose migliori di questi due anni scolastici, tra l'altro appesantiti dalla difficile situazione pandemica.

Obiettivi disciplinari

- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
- Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- Conoscere l'identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.
- Conoscere il Magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.

- Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero.
- Saper individuare la visione cristiana della vita umana ed il suo fine, in un confronto aperto con gli altri.
- Saper riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante l'anno scolastico ho svolto una valutazione sistematica, improntata sul dialogo educativo, sullo scambio di opinioni e sulle domande orali, per capire il grado di interesse, il livello di profitto e le competenze sviluppate.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo:

“Incontro all'altro, smart”, volume unico, autore Sergio Bocchini, EDB Scuola, Ferrara 2019.

Materiale didattico multimediale fruito da internet

CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema 12 In cosa crede il cristiano?

1. Il “simbolo” o “credo”
2. Che cosa “professa” il cristiano?
3. Credi, spera, ama!

4. Punti fondamentali del cristianesimo
5. La Trinità: Dio è comunità d'amore
6. L'incarnazione: il senso del Natale
7. Il mistero pasquale
8. La novità è Gesù
9. Il simbolismo cristiano
10. La croce, sintesi del cristianesimo
11. Attivamente. Dossier: la risurrezione vista dagli artisti

Tema 13 I valori cristiani. Etica

1. "Ecco chi sono i cristiani"
2. Testimoni della misericordia di Dio
3. Giudicati sull'amore
4. Vivere è incontrare l'altro
5. "lo riconobbero nello spezzare il pane"
6. Liberi di dire di "sì" e "no"
7. Che cos'è l'etica?
8. Un'etica non vale l'altra
9. L'etica religiosa
10. Dalla parte della vita
11. Aborto: spunti per riflettere
12. Di cosa si interessa la bioetica?
13. Eutanasia diritto alla morte?
14. Quale globalizzazione?
15. Scommettere su creato, pace e ambiente
16. La comunicazione nell'era digitale
17. Attivamente. Dossier: i dieci comandamenti sono ancora attuali?
18. A colpo d'occhio. Sintesi. Officina delle idee

Allegato n.2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CANDIDATO.....CLASSE.....

INDICATORI GENERALI (Max 60 punti)			
Indicatore 1		PUNT.PREV.	PUNT.ASSEG.
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	Confusa e disordinata	1 – 3	
	Poco organizzata e non sempre adeguata	4 – 5	
	Lineare, adeguata	6 – 7	
	Originale, organica	8 – 10	
	Totale	/10
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	Coerenza e coesione scarse	1 – 3	
	Coerenza e coesione non del tutto adeguate	4 – 5	
	Coerenza e coesione adeguate	6 – 7	
	Testo scorrevole	8 – 10	
	Totale	/10
Indicatore 2			
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	Lessico improprio e/o impreciso	1 – 3	
	Proprietà lessicale parzialmente adeguata	4 – 5	
	Proprietà lessicale adeguata	6 – 7	
	Lessico ricco e vario	8 – 10	
	Totale	/10
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Errori diffusi di grammatica e/o di punteggiatura	1 – 3	
	Testo solo parzialmente corretto nell'uso della grammatica e della punteggiatura	4 – 5	
	Testo sufficientemente corretto; punteggiatura adeguata	6 – 7	
	Testo corretto; punteggiatura efficace	8 – 10	
	Totale	/10
Indicatore 3			
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenza scarsa, riferimenti culturali non corretti	1 – 3	

	Conoscenza insufficiente, riferimenti culturali non significativi	4 – 5	
	Conoscenza essenziale, riferimenti culturali pertinenti ma esigui	6 – 7	
	Conoscenza ampia e precisa, riferimenti culturali pertinenti e plurimi	8 – 10	
	Totale	/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi personali inespressi o non pertinenti	1 – 3	
	Giudizi personali poco significativi	4 – 5	
	Giudizi critici e valutazioni personali essenziali ma pertinenti	6 – 7	
	Giudizi critici e valutazioni personali argomentati e coerenti	8 – 10	
	Totale	/10
INDICATORI SPECIFICI (Max 40 punti)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo non sono rispettate	1 - 3	
	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo non sono del tutto rispettate	4 - 5	
	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo sono in linea di massima rispettate	6 - 7	
	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo sono rispettate appieno	8 - 10	
	Totale	/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	L'elaborato dimostra una mancata comprensione del testo	1 – 3	
	L'elaborato dimostra una comprensione del testo limitata e/o non completa	4 – 5	
	L'elaborato dimostra che il senso complessivo e i nodi tematici e stilistici del testo sono stati compresi	6 – 7	
	L'elaborato dimostra una comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici completa e profonda	8 – 10	
	Totale	/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) non presente o errata	1 – 3	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) parziale e limitata	4 – 5	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) sufficiente, anche se non tutti gli elementi sono adeguatamente analizzati	6 – 7	

	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) puntuale e precisa	8 – 10	
	Totale	/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo non presente o non corretta	1 – 3	
	L'interpretazione del testo non è del tutto corretta	4 – 5	
	Il testo è stato correttamente interpretato e l'interpretazione è stata adeguatamente articolata	6 – 7	
	Il testo è stato correttamente interpretato e contestualizzato; l'interpretazione è stata espressa in un'esposizione bene articolata	8 – 10	
	Totale	/10

Punteggio indicatori generali/60

Punteggio indicatori specifici/40

Punteggio totale/100

Valutazione della prova/20

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

CANDIDATO.....

INDICATORI GENERALI (Max 60 punti)			
Indicatore 1		PUNT.PREV.	PUNT.ASSEG.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Confusa e disordinata	1 – 3	
	Poco organizzata e non sempre adeguata	4 – 5	
	Lineare, adeguata	6 – 7	
	Originale, organica	8 – 10	
	Totale		
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione scarse	1 – 3	
	Coerenza e coesione non del tutto adeguate	4 – 5	
	Coerenza e coesione adeguate	6 – 7	
	Testo scorrevole	8 – 10	
	Totale		
Indicatore 2			

<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	Lessico improprio e/o impreciso	1 – 3	
	Proprietà lessicale parzialmente adeguata	4 – 5	
	Proprietà lessicale adeguata	6 – 7	
	Lessico ricco e vario	8 – 10	
	Totale		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Errori diffusi di grammatica e/o di punteggiatura	1 – 3	
	Testo solo parzialmente corretto nell'uso della grammatica e della punteggiatura	4 – 5	
	Testo sufficientemente corretto; punteggiatura adeguata	6 – 7	
	Testo corretto; punteggiatura efficace	8 – 10	
	Totale		
Indicatore 3			
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenza scarsa, riferimenti culturali non corretti	1 – 3	
	Conoscenza insufficiente, riferimenti culturali non significativi	4 – 5	
	Conoscenza essenziale, riferimenti culturali pertinenti ma esigui	6 – 7	
	Conoscenza ampia e precisa, riferimenti culturali pertinenti e plurimi	8 – 10	
	Totale		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	Giudizi personali inespressi o non pertinenti	1 – 3	
	Giudizi personali poco significativi	4 – 5	
	Giudizi critici e valutazioni personali essenziali ma pertinenti	6 – 7	
	Giudizi critici e valutazioni personali argomentati e coerenti	8 – 10	
	Totale		
INDICATORI SPECIFICI (Max 40 punti)			
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancata o errata individuazione di tesi o argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 4	
	Parziale individuazione di tesi o argomentazioni presenti nel testo proposto	5 - 7	
	Individuazione dei nuclei essenziali della struttura argomentativa del testo proposto	8 - 11	

	Individuazione completa e puntuale dei temi e delle argomentazioni proposti dal testo	12 - 15	
	Totale	/15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato non coerente ed errato utilizzo dei connettivi	1 - 4	
	Elaborato parzialmente coerente e con un uso non sempre corretto dei connettivi	5 - 7	
	Elaborato sostanzialmente coerente con adeguato uso dei connettivi	8 - 11	
	Elaborato coerente ed articolato, uso efficace e corretto dei connettivi	12 - 15	
	Totale	/15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Elaborato privo di riferimenti culturali o con riferimenti non pertinenti	1 - 3	
	Elaborato con scarsi o poco significativi riferimenti culturali	4 - 5	
	Elaborato con adeguati riferimenti culturali	6 - 7	
	Elaborato ricco di riferimenti culturali utilizzati in modo congruente e personale	8 - 10	
	Totale	/10

Punteggio indicatori generali/60 Punteggio indicatori specifici/40
Punteggio totale/100 **Valutazione della prova**

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

CANDIDATO.....CLASSE.....

INDICATORI GENERALI (Max 60 punti)			
Indicatore 1		PUNT.PREV.	PUNT.ASSEG.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Confusa e disordinata	1 - 3	
	Poco organizzata e non sempre adeguata	4 - 5	
	Lineare, adeguata	6 - 7	
	Originale, organica	8 - 10	
	Totale	/10
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione scarse	1 - 3	
	Coerenza e coesione non del tutto adeguate	4 - 5	
	Coerenza e coesione adeguate	6 - 7	
	Testo scorrevole	8 - 10	

	Totale	/10
Indicatore 2			
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	Lessico improprio e/o impreciso	1 – 3	
	Proprietà lessicale parzialmente adeguata	4 – 5	
	Proprietà lessicale adeguata	6 – 7	
	Lessico ricco e vario	8 – 10	
	Totale	/10
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Errori diffusi di grammatica e/o di punteggiatura	1 – 3	
	Testo solo parzialmente corretto nell'uso della grammatica e della punteggiatura	4 – 5	
	Testo sufficientemente corretto; punteggiatura adeguata	6 – 7	
	Testo corretto; punteggiatura efficace	8 – 10	
	Totale	/10
Indicatore 3			
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenza scarsa, riferimenti culturali non corretti	1 – 3	
	Conoscenza insufficiente, riferimenti culturali non significativi	4 – 5	
	Conoscenza essenziale, riferimenti culturali pertinenti ma esigui	6 – 7	
	Conoscenza ampia e precisa, riferimenti culturali pertinenti e plurimi	8 – 10	
	Totale	/10
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	Giudizi personali inespressi o non pertinenti	1 – 3	
	Giudizi personali poco significativi	4 – 5	
	Giudizi critici e valutazioni personali essenziali ma pertinenti	6 – 7	
	Giudizi critici e valutazioni personali argomentati e coerenti	8 – 10	
	Totale	/10
INDICATORI SPECIFICI (Max 40 punti)			
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Elaborato non pertinente alla traccia e titolo non coerente; eventuale parafrasi non svolta o errata	1 - 4	
	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia e/o titolo poco coerente; eventuale parafrasi non adeguata	5 - 7	

	Elaborato pertinente alla traccia, titolo coerente, eventuale parafrasi adeguata	8 - 11	
	Elaborato pertinente alla traccia svolto con apporti personali; titolo originale ed efficace, eventuale parafrasi corretta	12 - 15	
	Totale	/15
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Elaborato disorganico ed incongruente nell'esposizione	1 - 4	
	Sviluppo parzialmente organico e poco congruente nell'esposizione	5 - 7	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	8 - 11	
	Sviluppo ben articolato e testo coeso	12 - 15	
	Totale	/15
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Elaborato privo di riferimenti culturali o con riferimenti non pertinenti	1 - 3	
	Elaborato con scarsi o poco significativi riferimenti culturali	4 - 5	
	Elaborato con adeguati riferimenti culturali	6 - 7	
	Elaborato ricco di riferimenti culturali utilizzati in modo congruente e personale	8 - 10	
	Totale	/10

Punteggio indicatori generali/60 Punteggio indicatori specifici/40

Punteggio totale/100 **Valutazione della prova**/20

INDIRIZZO TURISMO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	5
	Intermedio. Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.		4
	Base. Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.		2-3
	Base non raggiunto. Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.		1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	7-8
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		5-6
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		3-4
	Base non raggiunto. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.		0-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	4
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		3
	Base. Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.		2
	Base non raggiunto. Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.		0-1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	3
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.		2
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.		1
	Base non raggiunto. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.		0
TOTALE			20

**Tabella di conversione
del punteggio
della seconda prova scritta
(Allegato C all'O.M. n. 65/2022)**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato n.3

SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE 08/04/22

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva

darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi sui fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprendibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono e sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure

tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti Come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l’*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po’ come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,

25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE 13/05/22

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto. Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	muta E si sente riavere
Rincorro le nuvole	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano. «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi

le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48. "Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi

di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»».

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto

mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dott. Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in

esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI)

SIMULAZIONE 12/04/22

QUESITO NR. 1

IPOTESI DI FATTIBILITA' DI UNA NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA:

Dopo aver definito in anticipo le caratteristiche che la tua nuova impresa dovrebbe assumere, descrivine gli aspetti caratterizzanti in particolare quelli che potrebbero differenziarsi dalla concorrenza evidenziandone i suoi punti di forza e di debolezza, individua in territorio in forte crescita di flussi turistici, le condizioni per attuare un progetto di investimento in una struttura ricettiva a tua scelta.

Si ipotizzi inoltre quanto segue:

a) alla fine di ciascun anno, verrà accantonata a riserva legale una quota di utile pari al 5% e solo per il primo anno, verrà accantonata una riserva straordinaria pari a Euro 100000.00. La restante parte, viene distribuita interamente agli azionisti.

REDIGERE:

- A) – PIANO DEGLI INVESTIMENTI;**
- B) – PREVENTIVO FINANZIARIO;**
- C) – PIANO ECONOMICO**
- E) – PIANO PATRIMONIALE**

QUESITO NR. 2

Un T.O. sostiene i seguenti costi diretti per la produzione di un pacchetto turistico:

<i>Albergo</i>	Euro 120
<i>Trasporti</i>	Euro 130
<i>Altri servizi</i>	Euro 30
Totale costi diretti:	Euro 280

I costi comuni sono pari a 300000.00 Euro

Il T.O. ipotizza di vendere 2500 pacchetti.

Determinare il prezzo dei pacchetti da vendere per ottenere il pareggio.

QUESITO NR. 3

Cos'è il business travel?

Dopo aver svolto il quesito Nr. 01, tratta a tua scelta, uno tra i quesiti 2 e 3.